

Il Corriere dell'Irpinia

23.09.2009

Il giallo Di Fenzo si infittisce e approda su “Chi l’ha visto?”

ALTA IRPINIA- Si fa sempre più fitto il giallo di Giuseppe Di Fenzo il quarantanove originario di Melito scomparso domenica sul Laceno. Dopo quarantotto ore non hanno dato nessun esito le ricerche, anche notturne, attivate da Carabinieri della Compagnia di Montella e dalla Forestale in tutta l'area. Nulla, nessuna traccia. Il sospetto che ci sia stato un allontanamento volontario cresce, ma nulla farebbe pensare a questo. L'uomo che da qualche mese ha preso in affitto una casa a Bagnoli Irpino, dove trascorre i fine settimana, non avrebbe problemi di lavoro o in famiglia. Fino a qualche mese fa lavorava come artigiano presso una ditta che installa tende da sole e veneziane. Da qualche mese si è messo in proprio e lavora con la moglie e le figlie. Il caso del quarantanove intanto è finito su Chi l'ha Visto, il programma di ratiera che si occupa dei casi di sparizioni come quella del napoletano. Sul sito del programma condotto da Giovanna bottger ci sono notizie e foto dello scomparso. «Il giorno della scomparsa Giuseppe Di feron era andato nel bosco insieme alla moglie, alla sorella e al cognato per raccogliere legna per accendere il camino su cui arrostitire dei funghi. Era euforico per il pranzo che lo aspettava. Camminando si è allontanato dagli altri e quando il cognato lo ha chiamato non ha dato risposta. I suoi familiari hanno provato a cercarlo nel bosco ma non ottenendo risultati hanno chiesto aiuto». Queste l'ultimo flash back che i familiari hanno dell'uomo, prima che scomparisse nel nulla. Descritto anche l'abbigliamento che indossava l'uomo scomparso al momento della scomparsa: «negossa una camicia a maniche lunghe a righe, bianca e celeste, jeans e delle scarpe nere della Puma con inserti grigi. Intanto non saranno sospese le ricerche. Anche con l'ausilio di elicotteri ed unità cinofile gli uomini della Compagnia di Montella continueranno a scandagliare opin pezzo dell'area, grivet e valloni dove avrebbe potuto finire l'uomo. Ieri era stata la sorella del 46enne, Rita Di feron, a lanciare un accorato appello alle forze dell'ordine e alle istituzioni irpine. La famiglia dell'uomo non sa darsi pace, da quarantottore vive un incubo, una scomparsa inspiegabile, si teme sicuramente da parte della famiglia una tragedia, ma le ipotesi sono tante, certo a scioglierle però potrebbe essere solo il ritrovamento dell'uomo. "Era la prima volta in una zona di montagna per Giuseppe - ha detto la sorella - si è allontanato, e non conoscendo la zona, non ha più ritrovato la strada per tornare".